

Settore: SC
Proponente: A4.A
Proposta: 2016/229

del 31/05/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 835

del 07/06/2016

**SERVIZI ALLA CITTA'
AREA SERVIZI ALLA CITTA'**

Dirigente: GASPARINI Arch. Giordano

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DEL CHIOSCO CAFE' REGGIO IN PIAZZALE DOMENICA SECCHI ADIBITO A PUBBLICO ESERCIZIO AUTORIZZATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ANALCOLICHE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018 e i relativi allegati;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016;

Visti:

- l'atto PG. 21349 dell'1/06/2015, con cui il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale al Dr. Antonio Russo, conferito ai sensi dell'articolo 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il Provvedimento Dirigenziale n. 2015/885 Ruad1486 del 10/11/2015 del Servizio Risorse del Territorio, Gestione del Patrimonio Immobiliare avente per oggetto: ' Assegnazione all'area Servizi alla Città , U.O.C. Sicurezza, Legalità e controlli di quattro immobili', fra i quali il Chiosco Caféreggio in piazza Domenica Secchi;

Considerato che:

- il Chiosco Caféreggio è uno dei risultati di un percorso di progettazione partecipata che ha portato in data 23 febbraio 2008 alla sottoscrizione di un Patto per la convivenza, le regole, la responsabilità in zona stazione;
- il Patto prevedeva tra l'altro la riqualificazione urbana e in particolare l'abbattimento della struttura c.d. Lucchetto;
- dopo l'abbattimento, in quell'area è stata creata una piazza, di cui si è decisa l'intitolazione a Domenica Secchi, vittima dell'eccidio delle Reggiane, e all'interno è stato costruito un chiosco ad uso bar, che si pone come un'ulteriore strumento di rafforzamento delle politiche di contrasto al degrado urbano, di aggregazione sociale, di lotta all'abuso di sostanze stupefacenti e di alcol e in tal senso è stato predisposto uno specifico progetto che ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'interno;
- dal 2010 fino al 2015 si è proceduto all'affidamento della gestione del bar, con lo scopo di presidiare una zona molto problematica della città e di offrire uno strumento di aggregazione sociale, in comodato gratuito;

Ritenuto che:

- onde dare continuità al servizio occorre ora procedere all'individuazione del soggetto cui affidare la concessione di cui trattasi, per il periodo luglio 2016 –

luglio 2019, tramite procedura di avviso pubblico di manifestazione di interesse, che si allega al presente atto quale parte integrante;

- è importante individuare un gestore che possa garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici che l'Amministrazione stessa si pone in merito alla gestione del locale suddetto, meglio specificati nell'avviso allegato, per contribuire in tal modo oltre che alla riqualificazione della zona stazione e vie limitrofe e all'integrazione dell'eterogenea popolazione, alla promozione di sani stili di vita anche nei momenti ricreativi, socializzanti e di divertimento.

Rilevato che:

- le condizioni economiche e contrattuali regolanti la concessione in oggetto sono contenute nell'allegato schema di disciplinare di concessione, che si approva con il presente atto;
- possono presentare manifestazione di interesse alla gestione dei locali del Chiosco Caféggio adibiti a pubblico esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande analcoliche:
- cooperative sociali, iscritte all'albo provinciale, di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381;
- enti e associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;
- associazioni di promozione sociale, iscritte all'albo provinciale, di cui alla legge 7 dicembre 2000 n. 383;
- il canone di concessione annuo, così come stimato dal Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare PS 5266 del 31.05.2016 ammonta ad € 3.000,00, ridotto del 50% trattandosi di un'attività estiva da versare in un'unica rata al 31/12 di ogni anno, su richiesta del Comune.
A decorrere dal 2° anno il corrispettivo sarà poi aggiornato annualmente, in base alle variazioni massime accertate dall'ISTAT nell'anno precedente, al 100%.
Nel caso in cui la concessione del locale venisse affidata ad un soggetto appartenente alle categorie individuate dall'art. 4 c. 6 del D.L. 95/2012 (cooperative sociali, enti e associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, associazioni di promozione sociale) risulterebbero insussistenti, in capo all'ente concessionario, le condizioni ostative di cui alla suddetta normativa, la concessione dei locali di cui sopra sarebbe quindi rilasciata a titolo gratuito e il valore del canone annuo si configurerebbe come beneficio concesso all'Ente concessionario ai fini dei provvedimenti di cui al D.L. 95/2012. L'importo dell'eventuale vantaggio economico andrà inserito ogni anno nell'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche di cui al D.P.R. 07.04.2000 n. 118;
- al fine di sostenere il nuovo avvio della gestione del locale, il Comune di Reggio Emilia intende corrispondere la somma di € 3.500,00 (IVA inclusa, se presente) annui per ogni anno di concessione dello spazio;

- le somme di cui sopra sono e saranno comprese negli stanziamenti di bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 all'intervento 1.03.02.99.999, Missione 01 – Programma 03 – Titolo 1, codice del piano dei conti integrato, necessario per la definizione della transazione elementare, ex art. 5 e 6 del D.Lgs 118/2011, per le quali si rimanda al successivo atto esecutivo, di effettiva concessione dello spazio, l'assunzione degli impegni di spesa coerenti nei diversi esercizi;
- le utenze di acqua, luce, gas, telefono e più in generale tutti gli oneri inerenti alla conduzione dei locali e all'esercizio dell'attività per la quale sono destinati, saranno a carico del concessionario. Tali spese saranno poste direttamente in capo al concessionario, intestando a quest'ultimo i contratti di utenza ovvero, qualora l'intestazione diretta non fosse possibile, prevedendo meccanismi di rimborso al Comune dell'effettiva quota dovuta, che si presume, sulla base delle spese sostenute nel 2015, possa essere di circa € 3.000/4.000 annui.
- i partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti professionali e morali per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui al D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010, successivamente modificato dal D.Lgs. 147/2012.
- si procederà alla pubblicazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse nelle modalità specificamente previste dalla normativa vigente, come da testo allegato che si approva con il presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000,
- il D.lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.lgs. 18/04/2016 n. 50 art. 36, comma 2, lett. a);
- l'art. 26 della legge n. 488/1999

DETERMINA

1. di approvare la pubblicazione di avviso pubblico di manifestazione di interesse per la concessione del Chiosco Cafe'Reggio adibiti a pubblico esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande analcoliche situato a Reggio Emilia, in piazza Domenica Secchi per il periodo giugno 2016–dicembre 2019, per le motivazioni espresse in premessa, come da testo che si allega al presente atto quale sua parte integrante;
2. di approvare lo schema di disciplinare di concessione dei locali in oggetto, allegato al presente atto quale parte integrante;

3. di dare atto che possono presentare manifestazione di interesse alla gestione dei del Chiosco Cafèreggio adibiti a pubblico esercizio autorizzato alla somministrazione di alimenti e bevande analcoliche:
- ☐ cooperative sociali, iscritte all'albo provinciale, di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381;
 - ☐ enti e associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;
 - ☐ associazioni di promozione sociale, iscritte all'albo provinciale, di cui alla legge 7 dicembre 2000 n. 383;
4. di dare atto che il canone di concessione annuo, così come stimato dal Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare come lettera del 19/03/13 P.S. 244, ammonta ad € 3.000,00, ridotto del 50% trattandosi di mera attività estiva, da versare in un'unica rata al 31/12 di ogni anno, su richiesta del Comune. A decorrere dal 2° anno il corrispettivo sarà poi aggiornato annualmente, in base alle variazioni massime accertate dall'ISTAT nell'anno precedente, al 100%. Nel caso in cui la concessione del locale venisse affidata ad un soggetto appartenente alle categorie individuate dall'art. 4 c. 6 del D.L. 95/2012 (cooperative sociali, enti e associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, associazioni di promozione sociale) risulterebbero insussistenti, in capo all'ente concessionario, le condizioni ostative di cui alla suddetta normativa, la concessione dei locali di cui sopra sarebbe quindi rilasciata a titolo gratuito e il valore del canone annuo si configurerebbe come beneficio concesso all'Ente concessionario ai fini dei provvedimenti di cui al D.L. 95/2012. L'importo dell'eventuale vantaggio economico andrà inserito ogni anno nell'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche di cui al D.P.R. 07.04.2000 n. 118;
5. di dare atto che le utenze di acqua, luce, gas, telefono e più in generale tutti gli oneri inerenti alla conduzione dei locali e all'esercizio dell'attività per la quale sono destinati, saranno a carico del concessionario. Tali spese saranno poste direttamente in capo al concessionario, intestando a quest'ultimo i contratti di utenza ovvero, qualora l'intestazione diretta non fosse possibile, prevedendo meccanismi di rimborso al Comune dell'effettiva quota dovuta, che si presume, sulla base delle spese sostenute nel 2015, possa essere di circa € 3.000/4.000 annui;
6. di dare atto che al fine di sostenere il nuovo avvio della gestione dello spazio, il Comune di Reggio Emilia intende corrispondere la somma di € 3.500,00 (IVA inclusa, se presente) annui per ogni anno di concessione;
- ☐ di dare atto che le somme di cui sopra sono comprese negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 e relativi allegati, approvati con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016 pluriennale

2016-2018, all'intervento 1.03.02.99.999, Missione 01 – Programma 03 – Titolo 1, codice del piano dei conti integrato, necessario per la definizione della transazione elementare, ex art. 5 e 6 del D.Lgs 118/2011, aper le quali si rimanda al successivo atto esecutivo, di effettiva concessione dello spazio, l'assunzione degli impegni di spesa coerenti nei diversi esercizi;

7. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso al pubblico con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE

Arch. Giordano Gasparini